

Codice di Condotta Sanoma per i fornitori

S

a

a n

m

Versione 1.5
Standard
21st di novembre 2024

Sanoma Corporation
P.O.Box 60, FI-00089 Sanoma, Finland
ID 1524361-1

O

Codice di condotta Sanoma per i fornitori

Sanoma si impegna a rispettare i diritti umani e una condotta etica e responsabile in tutte le sue operazioni e si aspetta lo stesso impegno da tutti i suoi fornitori. Sanoma si impegna e si aspetta che i fornitori identifichino, valutino, gestiscano e/o rimedino agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità lungo tutta la loro catena di fornitura e che forniscano trasparenza riguardo alle aziende di proprietà e a quelle in subappalto coinvolte nella produzione o nella fornitura di prodotti o servizi Sanoma, quando richiesto da Sanoma.

Il presente Codice di condotta per i fornitori definisce gli standard etici e i principi aziendali responsabili che i fornitori sono tenuti a rispettare. I fornitori sono tenuti ad applicare tali standard e principi ai propri dipendenti.

Gli standard si applicano a tutti i dipendenti e lavoratori, ivi compresi i giovani lavoratori (minori) e gli interinali - indipendentemente dalla tipologia contrattuale e di lavoro, dalla modalità di riconoscimento della retribuzione, dalle ore lavorate e dagli eventuali turni. I principi relativi ai dipendenti si applicano anche al personale, ai partecipanti e ai volontari coinvolti dalle società di produzione di intrattenimento e contenuti e dai fornitori. È necessario che i fornitori applichino principi simili al Codice di condotta per i fornitori di Sanoma agli affiliati e ai subappaltatori dei fornitori.

Questo documento si basa su standard, principi e best practice internazionali riconosciute in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. I fornitori e i prestatori di servizi di Sanoma sono tenuti a impegnarsi e a rispettare i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i Dieci Principi), la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), la Carta Internazionale dei Diritti, i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGPS), la Dichiarazione dell'OIL sui Diritti e i Principi Fondamentali nel Lavoro (dichiarazione dell'OIL) e gli standard dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) di supporto. Il presente documento non sostituisce, né deve essere considerato un superamento delle leggi e dei regolamenti vigenti. Laddove gli standard industriali locali siano più elevati dei requisiti legali applicabili, ci aspettiamo che i Fornitori rispettino gli standard più elevati.



Attività responsabile

I fornitori sono tenuti a:

- Agire in conformità alle leggi vigenti, alla Dichiarazione dell'OIL e ai Dieci Principi;
- Agire in conformità con tutte le leggi anticorruzione applicabili. I fornitori non devono offrire, richiedere, promettere o accettare tangenti, pagamenti agevolati, regali eccessivi o ospitalità, o qualsiasi cosa di valore, allo scopo di ottenere o mantenere impropriamente un'attività commerciale, o di ottenere o fornire qualsiasi beneficio o vantaggio improprio. In particolare, i Fornitori non devono offrire alcun incentivo ai dipendenti di Sanoma o ai loro familiari o amici al fine di ottenere o mantenere un'attività commerciale, e non devono estendere ai dipendenti di Sanoma cortesie commerciali diverse dall'ospitalità aziendale di base e da piccoli doni in linea con le normali abitudini commerciali locali;
- Rispettare tutte le leggi e i trattati internazionali sulla proprietà intellettuale e astenersi dal violare i diritti di proprietà intellettuale di Sanoma o di terzi;
- Condurre le proprie attività nel rispetto di tutte le leggi antitrust e sulla concorrenza leale applicabili;
- Rispettare tutti gli accordi di riservatezza o di non divulgazione applicabili;
- Evitare qualsiasi interazione con un dipendente di Sanoma che possa entrare in conflitto con il dovere di tale dipendente di agire nel migliore interesse di Sanoma;

- Registrare e riportare in modo accurato tutte le informazioni aziendali, compresi i dati sull'occupazione, e rispettare le leggi vigenti in materia di compilazione, accuratezza, conservazione e smaltimento;
- Rispettare tutte le leggi vigenti in materia di privacy, protezione dei dati e sicurezza delle informazioni;
- Rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di controllo delle esportazioni, comprese, a titolo esemplificativo, le sanzioni commerciali internazionali emesse dalle autorità dell'ONU, dell'UE o degli Stati Uniti. Assicurarsi che né il Fornitore, né i suoi proprietari effettivi, né alcun direttore, funzionario o dipendente abbia il potere di firmare documenti con effetto vincolante per una Affiliata del Fornitore, siano (i) oggetto di Sanzioni (ad esempio, elencati in una lista riguardante le Sanzioni o soggetti a Sanzioni a livello nazionale o territoriale), o (ii) di proprietà o controllati da, o che agiscano (direttamente o indirettamente) per conto di, una persona di cui al punto (i), compresi, ma non solo, i loro subappaltatori.



Ambiente

I fornitori sono tenuti a:

- Rispettare tutte le leggi e le normative ambientali applicabili per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali, la produzione, lo stoccaggio, lo smaltimento e il rilascio nell'ambiente di rifiuti, materiali pericolosi, emissioni di gas a effetto serra o materiali correlati.
- Ottenere e mantenere tutti i permessi e le registrazioni ambientali richieste e rispettare i requisiti operativi e di rendicontazione associati a tali permessi.
- Rispettare le restrizioni sui materiali e i requisiti di sicurezza dei prodotti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti applicabili e conservare costantemente i dati sul contenuto completo delle materie prime.
- Ridurre o eliminare le emissioni di gas a effetto serra e i rifiuti di tutti i tipi alla fonte o attraverso pratiche quali la transizione verso formati di energia rinnovabile, la modifica dei processi di produzione, manutenzione e struttura, l'uso efficiente dei materiali, il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali.
- Garantire che la produzione di carta e stampa non contribuisca alla deforestazione o al degrado delle foreste.
- Ridurre al minimo l'uso di materie plastiche e soprattutto di materie plastiche vergini.
- Monitorare, controllare e trattare adeguatamente l'acqua, le acque reflue e i rifiuti solidi generati dalle operazioni.
- Identificare e gestire i materiali chimici e di altro tipo che presentano un rischio in caso di rilascio nell'ambiente, al fine di garantirne la manipolazione, la movimentazione, lo stoccaggio, il riciclaggio o il riutilizzo e lo smaltimento in condizioni di sicurezza.



Lavoro

I fornitori sono tenuti a:

- Impegnarsi a rispettare i Dieci Principi e la Dichiarazione dell'OIL;
- Rispettare i diritti umani dei propri lavoratori in base ai Dieci Principi (principi 1 e 2), trattare i lavoratori con dignità e rispetto e garantire che possano lavorare in un ambiente privo di molestie. Ciò significa che i Fornitori non devono intraprendere o tollerare molestie sessuali, abusi sessuali, fisici o verbali, punizioni fisiche, coercizione mentale o fisica o qualsiasi minaccia di tali trattamenti nei confronti dei lavoratori;

- Rispettare gli standard dell'OIL per l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione. Non praticare discriminazioni illegali (in base all'identità di genere, al sesso, all'età, alla nazionalità, all'etnia, al colore della pelle, alle abilità o disabilità fisiche e mentali, alla religione, alle opinioni politiche, all'orientamento sessuale, all'origine sociale e ad altri attributi coperti dalle normative comunitarie e nazionali) nell'assunzione, nella promozione, nella retribuzione, nella formazione o in altri trattamenti dei propri lavoratori;
- Rispettare lo standard OIL per l'effettiva abolizione del lavoro minorile. Non utilizzare il lavoro minorile (vale a dire l'impiego di persone di età inferiore ai 15 anni (o 14 in alcuni Paesi in via di sviluppo) o all'età minima prevista dalla legislazione nazionale, se superiore (in linea con la Convenzione OIL 138 sul lavoro minorile). I lavoratori di età inferiore ai 18 anni non devono svolgere lavori pericolosi;
- Rispettare gli standard dell'OIL per l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio, di tratta di esseri umani o di schiavitù moderna. Non utilizzare il lavoro forzato, vincolato o coatto. I lavoratori devono essere liberi di andarsene con un ragionevole preavviso. I lavoratori non devono essere obbligati a consegnare al datore di lavoro – al fine di trattenerli - documenti di identità, passaporti o permessi di lavoro rilasciati dal governo come condizione per l'impiego. I fornitori sono inoltre responsabili della supervisione delle agenzie esterne e dei subappaltatori che utilizzano per il reclutamento o l'assunzione, al fine di garantire che le persone in cerca di lavoro non siano soggette a lavoro forzato, traffico di esseri umani, schiavitù moderna, inganno, intimidazione, coercizione o punizione per le loro convinzioni politiche;
- Garantire un'occupazione sicura, salari adeguati, parità di retribuzione a parità di valore e che i compensi corrisposti ai lavoratori siano conformi a tutte le leggi salariali applicabili, comprese quelle relative ai salari minimi, alle ore di straordinario e alle prestazioni obbligatorie per legge. I datori di lavoro devono rispettare i minimi retributivi previsti dalla contrattazione collettiva di riferimento, nonché riconoscere le prestazioni straordinarie.
- Rispettare gli standard lavorativi dell'OIL per l'orario di lavoro e l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Garantire che la settimana lavorativa non superi il numero massimo di ore stabilito dalla legge locale o la media annuale di 48 ore, se inferiore. I dipendenti del Fornitore possono scegliere volontariamente di lavorare più ore, a condizione che non subiscano pressioni in tal senso e che il Fornitore rimanga in conformità con tutte le leggi, i regolamenti e gli standard applicabili in materia di orario di lavoro;
- Rispettare la libertà di associazione prevista dall'OIL e il riconoscimento effettivo del diritto alla contrattazione collettiva. Rispettare il diritto dei lavoratori di associarsi liberamente, di aderire o meno ai sindacati, di chiedere rappresentanza o di far parte dei consigli dei lavoratori in conformità con le leggi locali;
- Garantire che i lavoratori possano comunicare apertamente con la direzione in merito alle condizioni di lavoro senza temere rappresaglie, intimidazioni o molestie;
- Assicurarsi che ai lavoratori vengano offerte opportunità di formazione e sviluppo delle competenze, tra cui, ad esempio, regolari revisioni delle prestazioni e della carriera.



Salute e sicurezza

I fornitori sono tenuti a:

- Mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutti i dipendenti, in conformità con tutte le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza;
- Identificare, valutare e controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, biologici e fisici e ad altri potenziali rischi per la sicurezza (tra cui fonti di energia elettrica e di altro tipo, incendi, veicoli e rischi di caduta) attraverso un'adeguata progettazione, ingegneria, controlli amministrativi, manutenzione

preventiva e procedure di lavoro sicure. Quando i pericoli non possono essere adeguatamente controllati con questi mezzi, i lavoratori devono essere dotati di adeguati dispositivi di protezione individuale;

- Identificare e valutare le situazioni e gli eventi di emergenza e ridurre al minimo l'impatto implementando piani di emergenza e procedure di risposta;
- Comunicare e rendere disponibili le linee guida per le emergenze a tutti i dipendenti e ai visitatori dei siti e rafforzare periodicamente tali linee guida mediante comunicazioni, campagne di sensibilizzazione o la partecipazione a esercitazioni ed esercitazioni programmate;
- Fornire ai lavoratori un accesso ragionevole all'acqua potabile e a strutture sanitarie adeguate, all'illuminazione e alla ventilazione, anche negli alloggi messi a disposizione dei lavoratori;
- Assicurarsi che i lavoratori non vengano puniti per aver sollevato problemi di sicurezza;



Conformità al presente Codice di condotta per i fornitori

I fornitori sono tenuti a:

- Implementare un processo sistematico per monitorare, applicare e comunicare ai dipendenti, alle affiliate e ai fornitori interessati tutte le leggi, i regolamenti e i termini contrattuali applicabili;
- Implementare un processo sistematico per identificare, monitorare e controllare i rischi ambientali, di salute e sicurezza, di lavoro e di pratiche commerciali responsabili associati alle attività del Fornitore;
- Offrire ai dipendenti dei meccanismi per presentare reclami o preoccupazioni su questioni relative ai diritti umani, monitorare i reclami e proteggere le persone da eventuali ritorsioni;
- Impegnarsi con le parti interessate e attuare processi di riparazione per affrontare qualsiasi impatto negativo sui diritti umani che vengano causati o a cui si contribuisca;
- Mantenere in loco tutta la documentazione che potrebbe essere necessaria per dimostrare la conformità al presente Codice di condotta per i fornitori;
- Attuare miglioramenti per raggiungere la conformità in caso di violazione e presentare a Sanoma una relazione che specifichi le azioni intraprese e i progressi compiuti per raggiungere la conformità;
- Permettere a Sanoma (o a una terza parte incaricata da Sanoma e ragionevolmente accettabile per il Fornitore) di verificare la conformità del Fornitore al presente Codice di condotta per i fornitori, anche attraverso un'ispezione delle strutture del Fornitore, la verifica di libri e registri relativi, ad esempio, a aspetti giuslavoristici e colloqui privati con i dipendenti. Nel caso in cui vengano segnalate a Sanoma delle carenze o vengano identificate nel corso di audit, valutazioni o ispezioni, il Fornitore è tenuto a correggere le carenze senza ritardi ingiustificati e a riferire regolarmente a Sanoma le azioni intraprese, compresi, ma non solo, i risultati ottenuti. Nel caso in cui le carenze non vengano corrette entro un periodo di tempo ragionevole o le carenze siano ritenute materiali o irreparabili (a esclusiva discrezione di Sanoma), il contratto o l'ordine possono essere risolti con effetto immediato da Sanoma;
- Garantire che sia disponibile un canale/meccanismo di reclamo per i lavoratori del Fornitore per sollevare reclami/preoccupazioni e trasmettere la stessa aspettativa nei confronti dei propri Fornitori. Facoltativamente, un Fornitore è tenuto a garantire che i dipendenti siano informati sul canale di whistleblowing di Sanoma ospitato da terzi, che consente di segnalare in modo anonimo le proprie preoccupazioni. Questo canale è disponibile all'indirizzo <https://report.whistleb.com/en/Sanoma>;

Segnalazione di violazioni e risoluzione del contratto

Si consiglia di segnalare a Sanoma le violazioni o le preoccupazioni relative ai diritti umani e al Codice di condotta dei fornitori attraverso i canali di reclamo: procurement@sanoma.com o un canale di whistleblowing ospitato da terzi disponibile all'indirizzo <https://report.whistleb.com/en/Sanoma>. Il canale di denuncia è disponibile in tutte le lingue appropriate.

In aggiunta per l'Italia vi è anche la possibilità di segnalare direttamente all'Organismo di Vigilanza (odv231@sanoma.com).

I fornitori sono tenuti a segnalare a procurement@sanoma.com qualsiasi violazione contrattuale del presente Codice di condotta per i fornitori (comprese le violazioni da parte di dipendenti, affiliati e/o della catena di fornitura del fornitore). Sanoma si riserva il diritto di annullare gli ordini, di sospenderli e/o di risolvere il contratto con un Fornitore in caso di violazione sostanziale del presente Codice di Condotta dei Fornitori e di trattenere il pagamento di prodotti o servizi non confermati.

Definizioni

Per "**Affiliata**" si intende un'entità che è una filiale o una società madre della parte contraente o che è sottoposta a controllo comune. A tal fine, un'entità sarà considerata controllata da un'altra se quest'ultima possiede il cinquanta per cento (50%) o più dei voti in tale entità, o è in grado di dirigerne gli affari o di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o di un organo equivalente.

Per "**sanzioni**" si intendono tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di controllo delle esportazioni, comprese, a titolo esemplificativo, le sanzioni commerciali internazionali emesse dalle autorità delle Nazioni Unite, dell'UE o degli Stati Uniti. Esempi di sanzioni:

- Sanzioni delle Nazioni Unite imposte ai sensi di qualsiasi Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- Misure restrittive dell'UE attuate in base a qualsiasi regolamento o decisione del Consiglio o della Commissione dell'UE adottati in base a una posizione comune per promuovere la politica estera e di sicurezza comune dell'UE;
- Sanzioni o embarghi commerciali statunitensi imposti, amministrati o applicati dall'Office of Foreign Assets Control del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ("OFAC");
- Sanzioni del Regno Unito implementate, amministrare o applicate dall'Her Majesty's Treasury ("HMT") o da qualsiasi altra autorità competente del governo britannico;
- sanzioni economiche, embarghi o altre misure restrittive amministrare, promulgate o applicate dal governo finlandese; e
- qualsiasi altra sanzione economica o embargo commerciale imposto, amministrato o applicato da qualsiasi altra autorità sanzionatoria pertinente.